

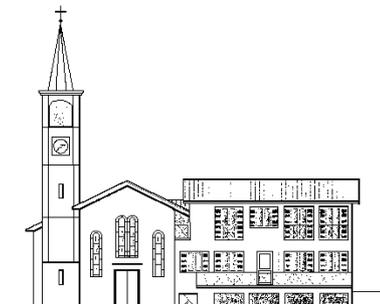
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



**FIGLIO DI DAVIDE, GESU',  
ABBI PIETA' DI ME!**

*Marco 10, 47*



Anno 2015

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

25 ottobre

**43**

## *Preghiera*

di Roberto Laurita

Signore Gesù, vorrei avere anch'io  
la fede di quel cieco, Bartimeo,  
e gridarti come lui "Figlio di Davide,  
Gesù, abbi pietà di me!".

Sì, perché in quel grido  
potrei esprimere il mio desiderio  
di vedere la luce,  
di essere guarito,  
di venir trasformato  
e strappato all'oscurità.

Signore Gesù, vorrei anch'io  
come Bartimeo, il cieco di Gerico,  
avere il coraggio di sbarazzarmi  
del mantello e di tutto ciò  
che costituisce un intralcio  
davanti alla tua chiamata.

Sì, perché quando tu passi  
non posso lasciarmi imprigionare  
dalle mille cose che assediano  
il mio cuore e la mia esistenza.  
Se voglio incontrarti devo correre  
verso di te, verso la tua voce.

Signore Gesù, vorrei anch'io  
vederci finalmente come quel cieco  
al quale hai donato la vista,  
uscire dalle tenebre e dalle nebbie  
in cui sono immerso  
e distinguere nettamente  
il tuo volto e la tua strada.

Sì, perché solo allora potrò  
scrollarmi di dosso ogni legame  
e mettermi a seguirti lungo la via  
che porta alla croce e alla risurrezione.

## OGGI, CHI CI GRIDA DIETRO?

(Mc. 10,46-52)

Mi è capitato più di una volta di essere “inseguito” da qualcuno/a che mi gridava dietro il proprio bisogno, se non la propria disperazione, ma non sempre l’ho ascoltato e quasi mai esaudito. Dentro di me rimane sempre un grande interrogativo: perché non ti sei fermato anche solo ad ascoltare, perché hai avuto paura, perché non l’hai aiutato? Certo, il più delle volte ci si sente impotenti, incapaci di far fronte alla situazione troppo complicata e difficile, ma altre volte è proprio questione di attenzione, di accoglienza, di coraggio nell’affrontare la persona che ti chiede aiuto. Siamo tutti malati di fretta, presi dai mille pensieri e cose da fare. Così facilmente ci giustifichiamo. Ma per Gesù non era così, Lui sì, di fronte a qualsiasi richiesta si fermava, ascoltava, accoglieva, risollevava, rincuorava, guariva, richiamava alla conversione... Chi aveva la grazia di incontrare Gesù, non era più la persona di prima! Così è stato per il cieco Bartimèo e per mille altre persone che hanno incontrato Gesù. Il cieco Bartimèo, appena sente il passaggio di Gesù, gli grida dietro la sua disperazione: **“Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!”**. I discepoli e la folla che seguono Gesù fanno di tutto per impedire che le richieste di Bartimèo

arrivino a Lui: ***“Lo rimproveravano perché tacesse...”***  
Quanto bene in più potremmo fare se non ascoltassimo certi *“luoghi comuni”*, certi pregiudizi, o non ci lasciassimo condizionare da certa mentalità benpensante! Ad un certo punto è Gesù stesso che impone ai discepoli e alla folla di portarglielo: ***“Chiamatelo!”***. E lo guarisce. L'esempio di Gesù ci sprona a superare gli ostacoli rappresentati dalla folla e dai nostri vicini, pur di accorrere in aiuto di chi ce lo chiede. Ma c'è un insegnamento anche per coloro che, trovandosi nel bisogno, chiedono aiuto. Notiamo che Bartimèo appena si sente chiamato si sbarazza del mantello e corre incontro a Gesù: ***“Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù”***. Il gesto di sbarazzarsi del mantello è da interpretarsi come la chiara volontà di cambiare vita, di lasciare alle spalle la vita di prima per intraprenderne una del tutto nuova. L'insegnamento pertanto è duplice: per chi offre aiuto e per chi lo riceve.

*Don Pietro*

## ***Michela dal Sermig di Torino***

***12 ottobre 2015***

Ciao a tutti,

la festa del 26 settembre e le ordinazioni sacerdotali della settimana scorsa sono stati proprio due bellissimi momenti.

Sabato in duomo c'era tantissima gente, ma anche domenica qui per le prime messe dei tre sacerdoti c'è stata tanta tanta gente, tanta commozione, tante lacrime per una cosa attesa da tanto tempo.

Queste le parole di Ernesto Olivero, che vi lascio perché davvero belle:

***“Caro Spirito Santo oggi che sono sfinito e svuotato, ti sento in me e ti parlo con più intimità.***

***Tu sei il custode della fantasia di Dio, della sua novità, della sua maternità che vuole entrare in ogni cuore.***

***Ho tre anime da affidarti, tre storie di vita, tre persone, che da sempre anche quando non lo sapevano, desideravano essere totalmente tue, a disposizione della tua volontà.***

***Ti affido Andrea, ti affido Lorenzo, ti affido Simone, le loro anime, perché tu li custodisca con il tuo calore in ogni momento. Conosco queste anime fino in fondo.***

***Te li affido perché secondo il loro desiderio siano***

*sacerdoti per sempre, e perché siano, loro tre, l'inizio di tanti altri sì di donne e uomini che lottano con sincerità perché il male non abbia l'ultima parola, in loro stessi e nel mondo.*

*Dai loro il dono della fedeltà, dell'umanità, della libertà dalla paura, non per forza o capacità loro, ma per la loro debolezza: unica condizione che ti fa spazio in un cuore.*

*Fa' che ogni parola non sia loro, ma tua. E sia perciò solo una parola di tenerezza, di unità, di compassione, di speranza.*

*Costruisci nel tempo i loro sì, rendili come una bella fortezza, perché la gente incontrandoli veda te e ti renda lode e faccia eucarestia della propria vita: perché impari a dire il grazie che libera e cambia il modo di pensare”.*

Buona settimana a tutti, un abbraccio,

*Michy*

## ***Coerenza***

### ***Dal vangelo di Luca (lc 11,37-41)***

" in quel tempo mentre Gesù stava parlando, un fariseo lo invitò a pranzo. Egli andò e si mise a tavola: il fariseo vide e si meravigliò che non avesse fatto le abluzioni prima del pranzo. Allora il Signore gli disse: " voi farisei pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, ma il vostro interno è pieno di avidità e di cattiveria. Stolti! Colui che ha fatto l'esterno non ha forse fatto anche l'interno? Date piuttosto in elemosina quello che c'è dentro, ed ecco, per voi tutto sarà puro".

Le parole di Gesù sono davvero dure, e denunciano un modo di fare che spesso riscontriamo anche nelle pratiche religiose e nel modo di vivere la quotidianità. Facciamo attenzione all'apparenza senza preoccuparci di sentire una vera partecipazione interiore o senza collegare la fede alla vita di tutti i giorni ed alle situazioni cui spesso ci troviamo di fronte.

Talvolta le nostre celebrazioni e preghiere sono molto belle e curate dal punto di vista formale, ma .. esprimono veramente una fede vissuta? E quante volte ci troviamo di fronte a situazioni di disagio, di povertà, di sofferenza e passiamo oltre sostenendo che non ci riguardano e non abbiamo tempo! E la festa religiosa diventa spesso occasione di distrazione, di allungare il week-end per divertirsi, di scambio di regali talvolta inutili e dimenticati dopo pochi giorni. Mandiamo i figli a catechismo ma non li seguiamo ed accompagniamo nel loro cammino di fede.

Questo tipo di religiosità può forse impressionare gli uomini ma non raggiunge certo il cuore di Dio. Il fariseismo è una condizione sempre in agguato nel nostro cuore e può essere debellata solo se ci impegniamo a fare in modo che tra la nostra vita e la nostra fede vi sia coesione e coerenza.

Viviamo una civiltà consumistica che ci insegue sempre con proposte promettenti ed allettanti ma sta a noi uomini trovare il giusto equilibrio tra vita e fede. Solo quando ci renderemo conto che la fede non è qualcosa di transitorio e fugace legato a particolari momenti, ma piuttosto uno stile di vita ed un legame interiore che ci tiene uniti a Dio come il tralcio alla vite, soltanto allora diventeremo testimoni del vangelo e le nostre parole, le scelte e le azioni rispecchieranno l'intensità della nostra fede in Dio.

***Doro***

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

**Domenica 25 ottobre XXX° DOMENICA TEMPO ORDINARIO**

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.

ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.

ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

**Lunedì 26 ottobre SANT'ALFREDO**

ore 18.00 S. M. per Gnuva Antonio e Gina.

**Martedì 27 ottobre SAN FRUMENZIO**

ore 18.00 S. M. per Alessandro e Carla.

ore 20.45 **Ramate:** Preghiera animata dal gruppo di San Pio da Pietrelcina.

**Mercoledì 28 ottobre SS. SIMONE E GIUDA APOSTOLI**

ore 18.00 S. M. per Medina Giuseppe.

**Giovedì 29 ottobre SANT'ERMELINDA**

ore 18.00 S. M. per Bandera Mafalda.

**Venerdì 30 ottobre SAN GERARDO**

ore 18.00 S. M. per Ciuffo Vincenzo e Angelina. Per Cova Moscardini Ugo.

**Sabato 31 ottobre SAN QUINTINO**

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Giacomo e Giuseppina.

ore 20.00 **Ramate:** S. Messa.

**Domenica 1 novembre XXXI° DOMENICA TEMPO ORDINARIO**

**TUTTI I SANTI**

ore 9.30 **Montebuglio:** NON C'E' LA S. MESSA.

ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.

ore 14.30 **Cimitero di Montebuglio:** S. M. per tutti i defunti.

ore 15.00 **Cimitero di Casale:** S. M. per tutti i defunti.

ore 18.00 **Ramate:** NON C'E' LA S. MESSA.

ore 20.30 **San Carlo chiesa del Cimitero:** Recita del Santo Rosario per tutti i defunti.

---

**AVVISI**

**Domenica 25 ottobre alle ore 20.30:** Incontro di preghiera animato dal gruppo "Pellegrini per la Solidarietà e la Pace", presso la chiesa di Ramate.

**Giovedì 29 ottobre alle ore 15.30:** Incontro di catechismo per la **seconda Media**, all'Oratorio.

**Venerdì 30 ottobre**

**alle ore 15.30:** Incontro di catechismo per i gruppi delle Elementari di Ramate, **dalla seconda alla quinta**, nei locali della parrocchia.

**alle ore 16.30:** Incontro di catechismo per la **prima Media**, all'Oratorio.

**OFFERTE**

In occasione della **Giornata Missionaria Mondiale** sono state raccolte offerte come segue:

**Euro 340.00** a Ramate.

**Euro 140.00** a Montebuglio e Gattugno.

L'importo totale è stato versato al Centro Missionario Diocesano per le necessità delle Missioni nel mondo.